

# Controllo di Vicinato



**Comune di Casale Cremasco Vidolasco**

**Giovedì 16 gennaio 2026 – ore 20,45**

**Presso la Sala Consiliare del Comune**

**Venerdì 16 gennaio 2026 – ore 20,45**

**Presso Circolo MCL Vidolasco**



# Controllo di Vicinato



## Custodi Naturali

“Nessuno meglio dei residenti conosce in dettaglio le persone, i luoghi e le situazioni dell’area in cui vive o che frequenta. Questa conoscenza di dettaglio, fa dei residenti i **custodi naturali del proprio ambiente.**”

“Molti occhi ed orecchi dei residenti, sugli spazi privati, condivisi e pubblici, rappresentano un valido deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (truffe, vandalismi, graffiti, scippi etc).”

“Solo i residenti hanno la naturale capacità di interpretare i contesti e di capire, quasi istintivamente, se qualcosa non va.”

(\*) Fonte: dal Web



# Controllo di Vicinato



## Collaborazione - Partecipazione Attiva

“La collaborazione tra cittadini di una comunità è un processo fondamentale per il miglioramento della qualità della vita.”

“La partecipazione attiva dei cittadini è il coinvolgimento diretto e proattivo dei cittadini nella vita della comunità. Implica che i cittadini non siano solo spettatori, ma attori attivi nel processo evolutivo di una collettività, contribuendo a creare un ambiente migliore per tutti.”

“Rafforzare il legame tra i cittadini e le istituzioni, promuovendo l’educazione alla convivenza civile, il rispetto delle normative, il dialogo interpersonale e favorendo l’integrazione e l’inclusione sociale.”

(\*) Fonte: dal Web e dal Sito del Ministero dell'Interno



# Controllo di Vicinato



## Prevenzione - Sicurezza

“Collaborazione dei cittadini nella lotta contro i fenomeni di insicurezza urbana.”

“Cooperazione inter-istituzionale per la promozione della solidarietà sociale e la costruzione di una comunità più sicura e coesa.”

“Promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini al fine di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.”

“Potenziare le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione, migliorando la vivibilità degli spazi pubblici urbani e rafforzando la rete di comunicazione tra cittadini, servizi sociali, Polizia Locale e Forze dell'Ordine operanti sul territorio.”

**“Progetto per il controllo del vicinato”**

(\*) Fonte: dal Sito del Ministero dell'Interno



# Controllo di Vicinato



## Che cos'è il controllo di vicinato

Il Controllo di Vicinato è uno **strumento di prevenzione che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona/area/quartiere** e la cooperazione con le Forze di Polizia Statali e Locali.

Fare “Controllo del Vicinato” significa rafforzare ulteriormente, in un sistema di sicurezza integrata, il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

Fare “Controllo del Vicinato” significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

(\*) Fonte: dal Sito del Ministero dell'Interno e dal Vademecum della Prefettura di Brescia.





# Controllo di Vicinato



## Obiettivi del controllo di vicinato

- Aumentare le condizioni di sicurezza del territorio attraverso la collaborazione tra i cittadini;
- Incentivare la cura e l'attenzione reciproca, soprattutto verso i soggetti più esposti a rischi e pericoli in particolare verso gli anziani ed i tentativi di truffa nei loro confronti;
- Favorire la partecipazione e la collaborazione tra cittadini alla cura del proprio territorio (la sicurezza partecipata di una comunità, passa attraverso la coesione sociale, la presenza e la condivisione degli spazi pubblici). Cura del territorio che non si sostituisce alle prerogative delle forze dell'Ordine;
- Aumentare l'informazione e la formazione anche attraverso la collaborazione con l'ANCDV (Associazione Nazionale Controllo di Vicinato);
- **Ridurre le opportunità per gli autori di reato;**



# Controllo di Vicinato



## Come funziona ?

1. Innanzitutto deve essere espressa da parte dei cittadini, la volontà di collaborare alla cura del proprio territorio partecipando al progetto;
2. Successivamente si costituiscono (anche formalmente) dei **Gruppi di Controllo del Vicinato**. I gruppi devono essere attinenti alla stessa zona/quartiere/via;
3. Ogni gruppo deve avere un proprio **coordinatore**, nominato su base fiduciaria dai componenti del gruppo;
4. I membri del gruppo comunicano tra loro verbalmente o attraverso catena telefonica o chat di **WhatsApp** per rendere più veloci le comunicazioni;
5. La stessa cosa (catena WA) ci sarà tra i coordinatori per inviare e/o ricevere comunicazioni rilevanti ai fini della sicurezza, da condividere eventualmente con i gruppi di vicinato. Faranno inoltre riferimento ad un eventuale Referente di Zona (con funzioni di collegamento tra i Gruppi CdV, Amministrazione Locale e Rete ANCDV) ;



# Controllo di Vicinato



## Come funziona ?

**Aderire alla Rete ANCDV (Associazione Nazionale Controllo di Vicinato) per ricevere supporto di varia natura:**

- Materiale informativo e Modulistica varia
- Sostegno nelle fasi di avvio del progetto CDV
- Formazione, anche in collaborazione con le forze di Polizia locali e le Amministrazioni Comunali, per i Coordinatori dei Gruppi di Controllo di Vicinato su argomenti riguardanti la prevenzione passiva
- Manuali per implementazione della protezione passiva e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali (fattori di rischio ambientale)
- Aiuto a formare reti di collaborazione e condivisione di idee, progetti, strumenti
- CONSIGLI PRATICI PER RENDERE LA VITA PIU' DIFFICILE AI LADRI





# Controllo di Vicinato



## Cosa fa un Gruppo di CdV ?

- Presta attenzione a quello che avviene nell'area dove svolge la propria vita quotidiana al fine di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi “anomali”;
- Sviluppa la collaborazione tra vicini, applicando un protocollo di mutua assistenza, soprattutto nei confronti dei soggetti più vulnerabili (sorveglianza reciproca delle case, sostegno ai vicini anziani e soli, etc);
- Segnala al Coordinatore situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti
- Segnala al Coordinatore eventuali “fattori di rischio ambientale”



# Controllo di Vicinato



## Cosa fa un Gruppo di CdV ?

In presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i **numeri dell'emergenza 112, 113** oppure **115 o 118** a seconda della tipologia del fatto (incendi o emergenze sanitarie)



# Controllo di Vicinato



## Atteggiamenti Virtuosi

- Continuare a comportarsi come facciamo ogni giorno, con una **diversa consapevolezza** di ciò che accade attorno a noi e nella nostra comunità;
- “**far sapere**” che gli abitanti dell’area interessata sono **attenti** a ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l’appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri “reati occasionali” potranno essere limitati;
- Collaborare con i vicini, **essere reattivi** ad allarmi che suonano, cani che abbaiano insistentemente o i modo anomalo rispetto al solito, invocazioni di aiuto. A volte basta affacciarsi alla finestra o accendere le luci per segnalare che il vicinato è attivo per dissuadere i malviventi



# Controllo di Vicinato



## Atteggiamenti Virtuosi

- **Interagire con gli estranei**: se uno sconosciuto si aggira nella nostra zona, non guardiamolo solo con sospetto o indifferenza, chiediamo se sta cercando qualcuno o se ha bisogno di aiuto: se si tratta effettivamente di persona innocua, ci saremmo comportati bene e gli avremo fatto un favore, se invece si trattasse di un malintenzionato, capirà che i suoi movimenti non sono passati inosservati e che la zona è monitorata costantemente;
- L'attività dei Gruppi di CdV, opportunamente segnalata dagli appositi cartelli e pubblicizzata, manda ai malintenzionati un chiaro messaggio che in quella zona essi non passeranno inosservati e che non si esiterà a chiamare le FF.OO. in caso di comportamenti sospetti.



# Controllo di Vicinato



## Cosa NON fa un Gruppo di CdV ?

Il Gruppo CdV non si sostituisce alle Forze di Polizia, a cui resterà la prerogativa dell'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto il Gruppo CdV

- non interviene attivamente in caso di reato;
- non arresta i ladri;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella vita privata altrui;
- non pattuglia attivamente il territorio;





# Controllo di Vicinato



## Cosa NON fa un Gruppo di CdV ?

- non intraprende iniziative personali e imprudenti;
- non utilizza uniformi, emblemi, simboli riconducibili ai Corpi di Polizia Statali e Locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.
- non assume comportamenti incauti o imprudenti che possano determinare situazioni di pericolo per sé o per gli altri;
- non assume atteggiamenti esasperati o esaperanti, ed utilizza sempre una adeguata dose di ragionevolezza tenendo conto della complessità dei fattori in gioco;
- Non utilizza il gruppo per esternare i propri problemi personali;
- Non utilizza il progetto per propri scopi personali, politici o di rivalsa;



# Controllo di Vicinato



## Cosa NON fa un Gruppo di CdV ?

- non resta indifferente nei confronti di situazioni critiche dei vicini, anche rispetto a quelli che non gli sono particolarmente simpatici;
- non è “Superman” come non lo sono le FF.OO.. Il CdV non è “la risposta” esaustiva a tutti i problemi, è un progetto di reciproco aiuto teso a migliorare la situazione della sicurezza;

**Esempio negativo riferito dai Carabinieri:** ricevute diverse telefonate di un cittadino che lamentava l'eccessivo volume dello stereo del vicino, ma poi non li ha chiamati quando ha visto i ladri entrare in casa dello stesso.

**Il Controllo di Vicinato é una iniziativa apartitica ed apolitica**



# Controllo di Vicinato



## Il ruolo del Coordinatore del Gruppo CdV ?

- Nominato su base fiduciaria dalle famiglie del Gruppo di CdV;
- Anello di congiunzione tra il Gruppo, le Amministrazioni Locali e la rete ANCDV;
- Sarà inserito in un elenco quale referente coordinatore di zona e consegnato alle Forze di Polizia;
- Manterrà i contatti con il Gruppo CdV al fine di ricevere e trasmettere le informazioni utili per la comunità;
- Aiuterà i membri del suo Gruppo in caso di dubbi;
- Incoraggerà la partecipazione attiva dei cittadini alla vigilanza informale della sua zona;
- Accoglierà i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato;
- Farà riferimento all'eventuale Referente di Zona ai fini della formazione.



# Controllo di Vicinato



## Il ruolo dell'Amministrazione Comunale ?

- Promotore facilitatore dell'attuazione del progetto;
- Favorisce la conoscenza del progetto, la formazione dei Gruppi di CdV, promuovendo occasioni di incontro tra i cittadini e rendendo disponibili le proprie strutture ed i propri uffici per informazioni, raccolta dati etc;
- Delibera l'adesione alla Rete Nazionale del Controllo di Vicinato (Comune amico dell'ANCDV) – se ci sarà un numero sufficiente di adesioni;
- Provvede alla dislocazione di apposita segnaletica nelle zone in cui si costituiscono i gruppi di CdV;
- L'Amministrazione Comunale non esercita nessun tipo di controllo operativo sui Gruppi di CdV che sono “Associazioni di fatto” indipendenti.



# Controllo di Vicinato



## E la PRIVACY ?

- I nominativi degli aderenti ai gruppi di CdV vengono conservati dall'Amministrazione Comunale e potranno eventualmente essere passati alle FF.OO sulla base di eventuali accordi locali;
- In ogni caso, all'atto di conferimento dei propri dati, gli aderenti sottoscrivono un'apposita liberatoria al trattamento del dato, come per Legge;
- Eventuali dati relativi a numeri di targa e/o descrizione di persone e/o auto sospette, vengono segnalati esclusivamente alla FF.OO. E non vengono diffusi all'esterno del circuito dei Gruppi CdV.





# Controllo di Vicinato



## E i cartelli segnaletici ?



I cartelli segnaletici CdV  
**NON FANNO IL CONTROLLO DI VICINATO**

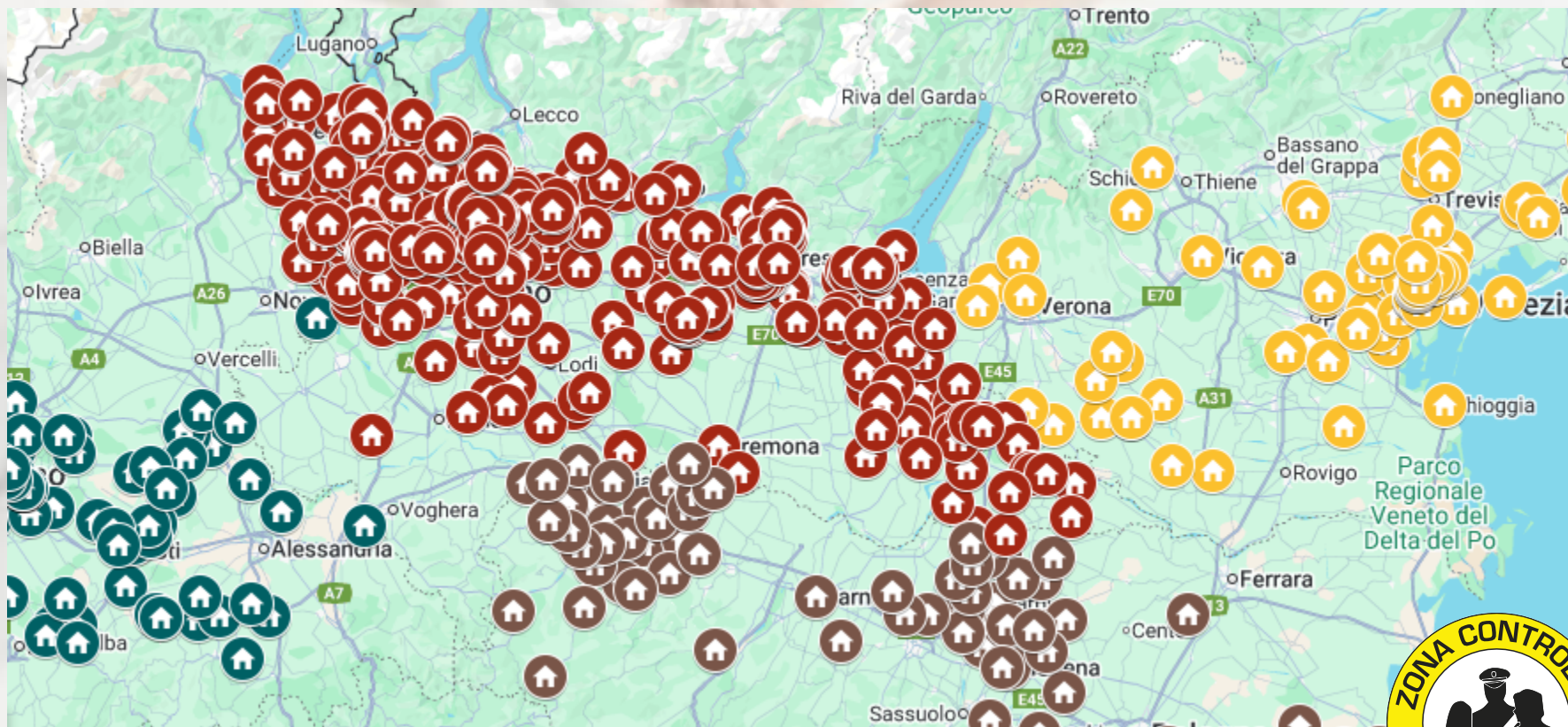
Segnalano la presenza di un Gruppo CdV e congiuntamente all'esistenza di adeguati atteggiamenti virtuosi, possono costituire un ottimo deterrente psicologico per i malintenzionati che capitino nel territorio.



# Controllo di Vicinato



Comuni dove è attivo il CdV







# Controllo di Vicinato



## Parole Chiave

Solidarietà tra cittadini

Sicurezza Partecipata / Partecipazione Attiva

Controllo e contrasto ai comportamenti  
antisociali

Senso Civico – Convivenza Civile

“molti occhi ed orecchi dei residenti, sugli spazi privati, condivisi e pubblici, rappresentano un valido deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (truffe, vandalismi, graffiti, scippi etc).”





# Controllo di Vicinato



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Parlatene ad amici e conoscenti

Condividete le Informazioni

Fateci sapere se il progetto vi interessa:

- Andate sul sito del Comune
- Chiamate o scrivete alla Segreteria del Comune (0373456721 mail [segreteria@comune.casalecremascovidolasco.cr.it](mailto:segreteria@comune.casalecremascovidolasco.cr.it))
- Segnalate il vostro interesse compilando il foglio disponibile oppure parlatene direttamente ai Consiglieri





## Le radici teoriche del Controllo di Vicinato

Il Controllo di Vicinato affonda le sue radici teoriche nella **Prevenzione Situazionale**, i cui **fondamenti scientifici sono basati sulle teorie dell'Opportunità, dell'Attività Routinaria e della Scelta Razionale**.

Lo scopo della Prevenzione Situazionale è di adottare misure di prevenzione finalizzate a **ridurre le opportunità dell'evento criminale**. Queste misure sono tanto più efficaci quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e quanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La teoria si concentra prevalentemente su:

- **L'opportunità che rende possibile il reato predatorio.**
- **Le precondizioni dell'evento, piuttosto che sugli autori del reato.**
- **La prevenzione dell'evento, piuttosto che l'arresto e la punizione del colpevole.**

## Le radici teoriche del Controllo di Vicinato

La **Teoria dell'Attività Routinaria**, sviluppata da Lawrence Cohen e Marcus Felson, fa capo alla **criminologia ambientale**, che a sua volta si focalizza sulle condizioni e sullo spazio in cui si verifica un evento criminale.

Secondo questa teoria, un crimine (nel nostro caso un reato predatorio) si può verificare solo se sono compresenti **tre condizioni**:

1. La disponibilità di un bersaglio (la nostra casa);
2. L'assenza di un controllore capace (la nostra scarsa sorveglianza);
3. La presenza di un aggressore motivato (il ladro).



# Controllo di Vicinato



## Le radici teoriche del Controllo di Vicinato

Il Controllo di Vicinato agisce esclusivamente

- sull'assenza di un **controllore capace**,
  - restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio ambiente,
- sul **bersaglio disponibile**,
  - rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione passiva mirate, con lo scopo di ridurre le opportunità per i ladri.
- Mentre lascia il compito di reprimere l'aggressore alle Forze dell'Ordine.



# Controllo di Vicinato



## Ambiti di intervento del Controllo di Vicinato

